

Gazzetta del Sud 2 Giugno 2023

Giostra, droga “come a Scampia” In appello decise 23 condanne

Si conclude con 23 condanne e un'assoluzione il processo d'appello “Market Place” sul traffico di droga alle palazzine Iacp di via Seminario Estivo, che un pentito definì la “Scampia messinese”, proprio per mettere in luce l'attività frenetica di spaccio h24 in alcune palazzine.

Era passato da poco mezzogiorno ieri quando il presidente della sezione penale della corte d'appello Antonino Giacobello, ha cominciato a leggere le quattro pagine della sentenza, l'aula del primo piano era parecchio piena e l'atmosfera era piuttosto tesa. Il dato essenziale è che i giudici di secondo grado hanno rideterminato le pene per quasi tutti gli imputati, applicando assoluzioni parziali, riqualificazioni dei reati, attenuanti, e anche la cosiddetta “continuazione” con sentenze precedenti, oltre ad alcune ipotesi di “ne bis in idem” (per gli stessi fatti s'era già celebrato un processo in precedenza, per questo aspetto si capirà meglio con le motivazioni). In ogni caso il quadro accusatorio complessivo sull'intera vicenda delineato a suo tempo dalla Distrettuale antimafia e dalla Mobile ha tenuto anche al vaglio del secondo grado.

Ecco quindi il dettaglio delle pene decise in appello, che rispetto al primo grado in alcuni casi delineano un forte “sconto” di pena: Paolo Arrigo 7 anni e 4 mesi; Angelo Arrigo 14 anni, 2 mesi e 10 giorni; Vittorio Stracuzzi 11 anni («escluso il ruolo di organizzatore»); Pasquale Rossano 7 anni, 11 mesi e 10 giorni; Stello Rossano 8 anni, 5 mesi e 20 giorni; Marco Talamo 10 anni, 7 mesi e 10 giorni; Girolamo Stracuzzi 8 anni, 9 mesi e 20 giorni; Beatrice Rossano un anno e 2000 euro di multa; Giuseppe Bonanno 7 anni e 8 mesi; Gianluca Siavash 7 anni e 11 mesi; Concetta Assenzio un anno, 6 mesi e 4200 euro di multa; Alessia Stracuzzi un anno, 5 mesi e 20 giorni oltre a 4000 euro di multa; Carlo Pimpo 6 anni, 8 mesi e 10 giorni; Antonino Arrigo 17 anni e 8 mesi; Ramona Assenzio 6 anni, 10 mesi e 20 giorni; Manuela Valente 7 anni, 2 mesi e 20 giorni; Daniela Monti 8 mesi e 1200 euro di multa; Sandro Minutoli un anno, un mese e 10 giorni più 2000 euro di multa; Giosuè Orlando 7 anni, 6 mesi e 20 giorni; Eugenio Sebenico 4 anni e 6 mesi; Carmelo Prospero 8 anni e 4 mesi. Per Concetta Assenzio e Beatrice Rossano concessa la pena sospesa. Le uniche due conferme della sentenza di primo grado hanno riguardato Giuseppa Paratore e Vincenzo Barbera. È stato invece assolto da tutte le accuse “per non aver commesso il fatto” Federico Russo. Assoluzioni parziali per Concetta Assenzio, Alessia Stracuzzi, Sandro Minutoli.

A gennaio il sostituto procuratore generale Giuseppe Costa aveva formulato le richieste dell'accusa: conferma della condanna di primo grado per Paolo Arrigo (12 anni), Vincenzo Barbera (4 anni), Angelo Arrigo (20 anni), Vittorio Stracuzzi (20 anni), Pasquale Rossano (9 anni, un mese e 10 giorni), Stello Rossano (10 anni, 6 mesi e 15 giorni), Marco Talamo (12 anni e 4 giorni), Girolamo Stracuzzi (20 anni), Beatrice Rossano (2 anni e 4 mila euro), Gianluca Siavash (20 anni), Carlo Pimpo (8 anni e 4 mesi), Antonino Arrigo (20 anni), Manuela Valente (8 anni e 5 mesi), Giosuè

Orlando (13 anni, 2 mesi e 6 giorni), Eugenio Sebenico (8 anni e 8 mesi), Carmelo Prospero (12 anni, un mese e 10 giorni), Giuseppa Paratore (un anno e 4 mesi); rideterminazione della condanna per Giuseppe Bonanno (applicare la “continuazione” con una sentenza del 2017), Federico Russo (assoluzione parziale dal reato associativo), Concetta Assenzio (assoluzione parziale dal capo 10), Alessia Stracuzzi (assoluzione parziale dal capo 10), Ramona Assenzio (assoluzione parziale dal reato associativo), Sandro Minutoli (assoluzione parziale dal reato associativo); assoluzione totale con formula dubitativa per Daniela Monti.

Numeroso il collegio di difesa impegnato in questo processo, che è stato composto dagli avvocati Salvatore Silvestro, Carolina Stroschio, Daniela Garufi, Civita Di Russo, Antonello Scordo, Salvatore Stroschio, Giuseppe Lipera, Domenico Andrè, Alessandro Trovato, Giuseppe Bonavita, Antonio Giacobello, Carmelo Picciotto, Fabio Segreti, Giovanni Mannuccia e Alessandro Mirabile.

Nuccio Anselmo